1600 - BAROCCO

1. CAMBIAMENTI LETTERARI FRA 1600 - INIZIO 1600

- inizia il periodo della Controriforma
  - il seggio di Concilio di Trento la Chiesa emana delle regole (tra 1563 e 1565)
    - per riaffermare la sua autorità sul popolo
    - in opposizione alla Riforma protestante di Martin Lutero
- il passa del Manierismo al Barocco
  - entrare in crisi le REGOLE e i MODELLI rinascimentale
    - il Decameron viene CENSURATO dalla Chiesa
      - nel 1559 viene inserito nell' "Indice dei libri proibiti"
      - da Papa Pio IV
      - viene MODIFICATO e "RUINATO"
        - + correttio e purificato dai "veri amorosi/ profani
        - per tre volte
          - 1. nel 1573 a Firenze
          - da alcuni esperti fiorentini
          - 2. nel 1582 da Lorenzo Salviati
          - 3. nel 1587 da Luigi Grato
          - che aperta la censura più intensa
    - il modello proposto da Pietro Bembo NON vale più
      - il Decameron è canonato
    - un po' alla volta gli scrittori si LIBERANO DEI MODELLI precedenti
      - ma rimane l'importanza della FORMA rispetto al contenuto
      - quasto elemento è accentuato al massimo
      - gli scrittori liberano la propria FANTASIA nella costruzione FORMALE dove opera ad esempio
        - ed evitano di trattare temi che riuscivano la censura
      - i temi si concentrano su un oggetto, un dettaglio
        - che diventano l'ARGOMENTO CENTRALE DELL'OPERA
        - si ricerca ciò che è BIZZARRO, INSOLITO e STRAORDINARIO
      - inizia una ESPERIMENTAZIONE FORMALE
        - spiegata dal TEORICO del 1600 e dello stile Barocco
          - Pierfran Pengolo (1595-1653) è un TRATTATISTA
            - usa abusivo la metafora
            - la cosa NON vengono spiegate ma vengono CONDENSATE 3 più possibile
            - in una SOLA PAROLA o una FRASE BREVE
          - Emanuele Tesauro (1592-1675) è un SCRITTORE
            - scrive il "Cannocchiale aristotelico" 1654
            - esalta l'INGEGNOSITA' dell'intellettuale
            - nasce il METAFORE ORIGINALI
            - **SAPER USARE LE METAFORE SIGNIFICA AVERE UNA CONOSCENZA PROFONDA DELLE COSE**
              - con la metafora una cosa viene paragonata a un'altra per COMPARZIONE
              - ala conosciuti che totalmente nuovi
              - + si ALPERTANO la qualità della parola intensa
        - a suata anche degli uomini religiosi
          - nella predicha i secatoriti parlano da un pulpito elevato e si coccolano
            - che si collega ad a temi religiosi
        - si usa molto la METAFORA
          - "Cirnuto ed acqua" 600
            - a una poesia di Giacomo Lubrano
            - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
            - i temi sono il TEMPO CHE SCORRE INCONTRAMENTE e LA MORTE
              - ma una acqua PERPLESSIDANTE
            - l'omogio ad acqua e come una specie di riassorbe
              - la specie che scambiano una alla volta DOMINIZIONE IL TEMPO
                - usare L'S E futuro
                - usare L'S E passato
                - scrito il 5 passato
                - nel nascono L'S E presente che è un ATTIMO: SPUDDENTE
                - **E' METAFORA DELLA MORTE**
                - tutto ciò che ora scrito è passato e quindi a la MORTE
                - ma rimane comunque visibile
              - la specie che scambiano per ogni ora rappresentano anche L'S DUDRE e L'ESCURE dalla vita
              - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
          - la metafora del OROLOGIO
            - a una poesia di Ciro di Pers
            - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
            - i temi sono IL TEMPO CHE FAGUA, LA VITA e LA MORTE
              - ma rappresentati in modo IRONICO
            - "Omogio de rose" 600
              - a un omogio de tavolo
                - che cita sempre in movimento per Rotazione
                - diventa metafora della VITA e della MORTE
                - "Versiete rotte"
                - la rosta dentata e L'ESTRO divora le cose con i suoi denti
                - non de rápeso
                - sono per segnare l'ora
                - il tempo continua a scorrere
                - + a fugace
                - "Ingrir ne piccina ala tumba"
                - a pronto ad accogliere un nuovo capito nella tomba
                - + un marzo
              - a un omogio de rose
                - un oggetto semplice e quotidiano diventa SOGGETTO DELL'INTERA POESIA
                - per creare una poesia bizzarra
                - a cose la METAFORA
                - l'omogio quasi poesia vita diventando un mondo che dura tutta
                - come fa il TEMPO
                - + la MORTE e la FUGACITA' di tutto ciò che a tornano
                - compresa la VITA LITRICA
                - + il tema a quato della "VANITAS"
                - a un tema molto caro agli scrittori barocchi
                - ma anche agli artisti
                - "Memento mori" Jacopo Lipsio
                - rappresenta una teoria in pulvefazione
                - + caducità della vita umana
                - "Vanitas" José de Ribalta Leal
                - a un insieme di diversi oggetti che rappresentano un mondo terreno
                - lo scheletro stesso rappresenta la vanità della vita umana
                - rappresenta anche la vanità dei poteri
                - papati
                - imperiali
- inizia la poesia Controriforma
  - il seggio di Concilio di Trento la Chiesa emana delle regole (tra 1563 e 1565)
    - per riaffermare la sua autorità sul popolo
    - in opposizione alla Riforma protestante di Martin Lutero
- il passa del Manierismo al Barocco
  - entrare in crisi le REGOLE e i MODELLI rinascimentale
    - il Decameron viene CENSURATO dalla Chiesa
      - nel 1559 viene inserito nell' "Indice dei libri proibiti"
      - da Papa Pio IV
      - viene MODIFICATO e "RUINATO"
        - + correttio e purificato dai "veri amorosi/ profani
        - per tre volte
          - 1. nel 1573 a Firenze
          - da alcuni esperti fiorentini
          - 2. nel 1582 da Lorenzo Salviati
          - 3. nel 1587 da Luigi Grato
          - che aperta la censura più intensa
    - il modello proposto da Pietro Bembo NON vale più
      - il Decameron è canonato
    - un po' alla volta gli scrittori si LIBERANO DEI MODELLI precedenti
      - ma rimane l'importanza della FORMA rispetto al contenuto
      - quasto elemento è accentuato al massimo
      - gli scrittori liberano la propria FANTASIA nella costruzione FORMALE dove opera ad esempio
        - ed evitano di trattare temi che riuscivano la censura
      - i temi si concentrano su un oggetto, un dettaglio
        - che diventano l'ARGOMENTO CENTRALE DELL'OPERA
        - si ricerca ciò che è BIZZARRO, INSOLITO e STRAORDINARIO
      - inizia una ESPERIMENTAZIONE FORMALE
        - spiegata dal TEORICO del 1600 e dello stile Barocco
          - Pierfran Pengolo (1595-1653) è un TRATTATISTA
            - usa abusivo la metafora
            - la cosa NON vengono spiegate ma vengono CONDENSATE 3 più possibile
            - in una SOLA PAROLA o una FRASE BREVE
          - Emanuele Tesauro (1592-1675) è un SCRITTORE
            - scrive il "Cannocchiale aristotelico" 1654
            - esalta l'INGEGNOSITA' dell'intellettuale
            - nasce il METAFORE ORIGINALI
            - **SAPER USARE LE METAFORE SIGNIFICA AVERE UNA CONOSCENZA PROFONDA DELLE COSE**
              - con la metafora una cosa viene paragonata a un'altra per COMPARZIONE
              - ala conosciuti che totalmente nuovi
              - + si ALPERTANO la qualità della parola intensa
        - a suata anche degli uomini religiosi
          - nella predicha i secatoriti parlano da un pulpito elevato e si coccolano
            - che si collega ad a temi religiosi
        - si usa molto la METAFORA
          - "Cirnuto ed acqua" 600
            - a una poesia di Giacomo Lubrano
            - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
            - i temi sono il TEMPO CHE SCORRE INCONTRAMENTE e LA MORTE
              - ma una acqua PERPLESSIDANTE
            - l'omogio ad acqua e come una specie di riassorbe
              - la specie che scambiano una alla volta DOMINIZIONE IL TEMPO
                - usare L'S E futuro
                - usare L'S E passato
                - scrito il 5 passato
                - nel nascono L'S E presente che è un ATTIMO: SPUDDENTE
                - **E' METAFORA DELLA MORTE**
                - tutto ciò che ora scrito è passato e quindi a la MORTE
                - ma rimane comunque visibile
              - la specie che scambiano per ogni ora rappresentano anche L'S DUDRE e L'ESCURE dalla vita
              - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
          - la metafora del OROLOGIO
            - a una poesia di Ciro di Pers
            - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
            - i temi sono IL TEMPO CHE FAGUA, LA VITA e LA MORTE
              - ma rappresentati in modo IRONICO
            - "Omogio de rose" 600
              - a un omogio de tavolo
                - che cita sempre in movimento per Rotazione
                - diventa metafora della VITA e della MORTE
                - "Versiete rotte"
                - la rosta dentata e L'ESTRO divora le cose con i suoi denti
                - non de rápeso
                - sono per segnare l'ora
                - il tempo continua a scorrere
                - + a fugace
                - "Ingrir ne piccina ala tumba"
                - a pronto ad accogliere un nuovo capito nella tomba
                - + un marzo
              - a un omogio de rose
                - un oggetto semplice e quotidiano diventa SOGGETTO DELL'INTERA POESIA
                - per creare una poesia bizzarra
                - a cose la METAFORA
                - l'omogio quasi poesia vita diventando un mondo che dura tutta
                - come fa il TEMPO
                - + la MORTE e la FUGACITA' di tutto ciò che a tornano
                - compresa la VITA LITRICA
                - + il tema a quato della "VANITAS"
                - a un tema molto caro agli scrittori barocchi
                - ma anche agli artisti
                - "Memento mori" Jacopo Lipsio
                - rappresenta una teoria in pulvefazione
                - + caducità della vita umana
                - "Vanitas" José de Ribalta Leal
                - a un insieme di diversi oggetti che rappresentano un mondo terreno
                - lo scheletro stesso rappresenta la vanità della vita umana
                - rappresenta anche la vanità dei poteri
                - papati
                - imperiali
- inizia la poesia della Controriforma
  - il seggio di Concilio di Trento la Chiesa emana delle regole (tra 1563 e 1565)
    - per riaffermare la sua autorità sul popolo
    - in opposizione alla Riforma protestante di Martin Lutero
- il passa del Manierismo al Barocco
  - entrare in crisi le REGOLE e i MODELLI rinascimentale
    - il Decameron viene CENSURATO dalla Chiesa
      - nel 1559 viene inserito nell' "Indice dei libri proibiti"
      - da Papa Pio IV
      - viene MODIFICATO e "RUINATO"
        - + correttio e purificato dai "veri amorosi/ profani
        - per tre volte
          - 1. nel 1573 a Firenze
          - da alcuni esperti fiorentini
          - 2. nel 1582 da Lorenzo Salviati
          - 3. nel 1587 da Luigi Grato
          - che aperta la censura più intensa
    - il modello proposto da Pietro Bembo NON vale più
      - il Decameron è canonato
    - un po' alla volta gli scrittori si LIBERANO DEI MODELLI precedenti
      - ma rimane l'importanza della FORMA rispetto al contenuto
      - quasto elemento è accentuato al massimo
      - gli scrittori liberano la propria FANTASIA nella costruzione FORMALE dove opera ad esempio
        - ed evitano di trattare temi che riuscivano la censura
      - i temi si concentrano su un oggetto, un dettaglio
        - che diventano l'ARGOMENTO CENTRALE DELL'OPERA
        - si ricerca ciò che è BIZZARRO, INSOLITO e STRAORDINARIO
      - inizia una ESPERIMENTAZIONE FORMALE
        - spiegata dal TEORICO del 1600 e dello stile Barocco
          - Pierfran Pengolo (1595-1653) è un TRATTATISTA
            - usa abusivo la metafora
            - la cosa NON vengono spiegate ma vengono CONDENSATE 3 più possibile
            - in una SOLA PAROLA o una FRASE BREVE
          - Emanuele Tesauro (1592-1675) è un SCRITTORE
            - scrive il "Cannocchiale aristotelico" 1654
            - esalta l'INGEGNOSITA' dell'intellettuale
            - nasce il METAFORE ORIGINALI
            - **SAPER USARE LE METAFORE SIGNIFICA AVERE UNA CONOSCENZA PROFONDA DELLE COSE**
              - con la metafora una cosa viene paragonata a un'altra per COMPARZIONE
              - ala conosciuti che totalmente nuovi
              - + si ALPERTANO la qualità della parola intensa
        - a suata anche degli uomini religiosi
          - nella predicha i secatoriti parlano da un pulpito elevato e si coccolano
            - che si collega ad a temi religiosi
        - si usa molto la METAFORA
          - "Cirnuto ed acqua" 600
            - a una poesia di Giacomo Lubrano
            - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
            - i temi sono il TEMPO CHE SCORRE INCONTRAMENTE e LA MORTE
              - ma una acqua PERPLESSIDANTE
            - l'omogio ad acqua e come una specie di riassorbe
              - la specie che scambiano una alla volta DOMINIZIONE IL TEMPO
                - usare L'S E futuro
                - usare L'S E passato
                - scrito il 5 passato
                - nel nascono L'S E presente che è un ATTIMO: SPUDDENTE
                - **E' METAFORA DELLA MORTE**
                - tutto ciò che ora scrito è passato e quindi a la MORTE
                - ma rimane comunque visibile
              - la specie che scambiano per ogni ora rappresentano anche L'S DUDRE e L'ESCURE dalla vita
              - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
          - la metafora del OROLOGIO
            - a una poesia di Ciro di Pers
            - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
            - i temi sono IL TEMPO CHE FAGUA, LA VITA e LA MORTE
              - ma rappresentati in modo IRONICO
            - "Omogio de rose" 600
              - a un omogio de tavolo
                - che cita sempre in movimento per Rotazione
                - diventa metafora della VITA e della MORTE
                - "Versiete rotte"
                - la rosta dentata e L'ESTRO divora le cose con i suoi denti
                - non de rápeso
                - sono per segnare l'ora
                - il tempo continua a scorrere
                - + a fugace
                - "Ingrir ne piccina ala tumba"
                - a pronto ad accogliere un nuovo capito nella tomba
                - + un marzo
              - a un omogio de rose
                - un oggetto semplice e quotidiano diventa SOGGETTO DELL'INTERA POESIA
                - per creare una poesia bizzarra
                - a cose la METAFORA
                - l'omogio quasi poesia vita diventando un mondo che dura tutta
                - come fa il TEMPO
                - + la MORTE e la FUGACITA' di tutto ciò che a tornano
                - compresa la VITA LITRICA
                - + il tema a quato della "VANITAS"
                - a un tema molto caro agli scrittori barocchi
                - ma anche agli artisti
                - "Memento mori" Jacopo Lipsio
                - rappresenta una teoria in pulvefazione
                - + caducità della vita umana
                - "Vanitas" José de Ribalta Leal
                - a un insieme di diversi oggetti che rappresentano un mondo terreno
                - lo scheletro stesso rappresenta la vanità della vita umana
                - rappresenta anche la vanità dei poteri
                - papati
                - imperiali
- inizia la poesia Controriforma
  - il seggio di Concilio di Trento la Chiesa emana delle regole (tra 1563 e 1565)
    - per riaffermare la sua autorità sul popolo
    - in opposizione alla Riforma protestante di Martin Lutero
- il passa del Manierismo al Barocco
  - entrare in crisi le REGOLE e i MODELLI rinascimentale
    - il Decameron viene CENSURATO dalla Chiesa
      - nel 1559 viene inserito nell' "Indice dei libri proibiti"
      - da Papa Pio IV
      - viene MODIFICATO e "RUINATO"
        - + correttio e purificato dai "veri amorosi/ profani
        - per tre volte
          - 1. nel 1573 a Firenze
          - da alcuni esperti fiorentini
          - 2. nel 1582 da Lorenzo Salviati
          - 3. nel 1587 da Luigi Grato
          - che aperta la censura più intensa
    - il modello proposto da Pietro Bembo NON vale più
      - il Decameron è canonato
    - un po' alla volta gli scrittori si LIBERANO DEI MODELLI precedenti
      - ma rimane l'importanza della FORMA rispetto al contenuto
      - quasto elemento è accentuato al massimo
      - gli scrittori liberano la propria FANTASIA nella costruzione FORMALE dove opera ad esempio
        - ed evitano di trattare temi che riuscivano la censura
      - i temi si concentrano su un oggetto, un dettaglio
        - che diventano l'ARGOMENTO CENTRALE DELL'OPERA
        - si ricerca ciò che è BIZZARRO, INSOLITO e STRAORDINARIO
      - inizia una ESPERIMENTAZIONE FORMALE
        - spiegata dal TEORICO del 1600 e dello stile Barocco
          - Pierfran Pengolo (1595-1653) è un TRATTATISTA
            - usa abusivo la metafora
            - la cosa NON vengono spiegate ma vengono CONDENSATE 3 più possibile
            - in una SOLA PAROLA o una FRASE BREVE
          - Emanuele Tesauro (1592-1675) è un SCRITTORE
            - scrive il "Cannocchiale aristotelico" 1654
            - esalta l'INGEGNOSITA' dell'intellettuale
            - nasce il METAFORE ORIGINALI
            - **SAPER USARE LE METAFORE SIGNIFICA AVERE UNA CONOSCENZA PROFONDA DELLE COSE**
              - con la metafora una cosa viene paragonata a un'altra per COMPARZIONE
              - ala conosciuti che totalmente nuovi
              - + si ALPERTANO la qualità della parola intensa
        - a suata anche degli uomini religiosi
          - nella predicha i secatoriti parlano da un pulpito elevato e si coccolano
            - che si collega ad a temi religiosi
        - si usa molto la METAFORA
          - "Cirnuto ed acqua" 600
            - a una poesia di Giacomo Lubrano
            - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
            - i temi sono il TEMPO CHE SCORRE INCONTRAMENTE e LA MORTE
              - ma una acqua PERPLESSIDANTE
            - l'omogio ad acqua e come una specie di riassorbe
              - la specie che scambiano una alla volta DOMINIZIONE IL TEMPO
                - usare L'S E futuro
                - usare L'S E passato
                - scrito il 5 passato
                - nel nascono L'S E presente che è un ATTIMO: SPUDDENTE
                - **E' METAFORA DELLA MORTE**
                - tutto ciò che ora scrito è passato e quindi a la MORTE
                - ma rimane comunque visibile
              - la specie che scambiano per ogni ora rappresentano anche L'S DUDRE e L'ESCURE dalla vita
              - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
          - la metafora del OROLOGIO
            - a una poesia di Ciro di Pers
            - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
            - i temi sono IL TEMPO CHE FAGUA, LA VITA e LA MORTE
              - ma rappresentati in modo IRONICO
            - "Omogio de rose" 600
              - a un omogio de tavolo
                - che cita sempre in movimento per Rotazione
                - diventa metafora della VITA e della MORTE
                - "Versiete rotte"
                - la rosta dentata e L'ESTRO divora le cose con i suoi denti
                - non de rápeso
                - sono per segnare l'ora
                - il tempo continua a scorrere
                - + a fugace
                - "Ingrir ne piccina ala tumba"
                - a pronto ad accogliere un nuovo capito nella tomba
                - + un marzo
              - a un omogio de rose
                - un oggetto semplice e quotidiano diventa SOGGETTO DELL'INTERA POESIA
                - per creare una poesia bizzarra
                - a cose la METAFORA
                - l'omogio quasi poesia vita diventando un mondo che dura tutta
                - come fa il TEMPO
                - + la MORTE e la FUGACITA' di tutto ciò che a tornano
                - compresa la VITA LITRICA
                - + il tema a quato della "VANITAS"
                - a un tema molto caro agli scrittori barocchi
                - ma anche agli artisti
                - "Memento mori" Jacopo Lipsio
                - rappresenta una teoria in pulvefazione
                - + caducità della vita umana
                - "Vanitas" José de Ribalta Leal
                - a un insieme di diversi oggetti che rappresentano un mondo terreno
                - lo scheletro stesso rappresenta la vanità della vita umana
                - rappresenta anche la vanità dei poteri
                - papati
                - imperiali
- inizia la poesia Controriforma
  - il seggio di Concilio di Trento la Chiesa emana delle regole (tra 1563 e 1565)
    - per riaffermare la sua autorità sul popolo
    - in opposizione alla Riforma protestante di Martin Lutero
- il passa del Manierismo al Barocco
  - entrare in crisi le REGOLE e i MODELLI rinascimentale
    - il Decameron viene CENSURATO dalla Chiesa
      - nel 1559 viene inserito nell' "Indice dei libri proibiti"
      - da Papa Pio IV
      - viene MODIFICATO e "RUINATO"
        - + correttio e purificato dai "veri amorosi/ profani
        - per tre volte
          - 1. nel 1573 a Firenze
          - da alcuni esperti fiorentini
          - 2. nel 1582 da Lorenzo Salviati
          - 3. nel 1587 da Luigi Grato
          - che aperta la censura più intensa
    - il modello proposto da Pietro Bembo NON vale più
      - il Decameron è canonato
    - un po' alla volta gli scrittori si LIBERANO DEI MODELLI precedenti
      - ma rimane l'importanza della FORMA rispetto al contenuto
      - quasto elemento è accentuato al massimo
      - gli scrittori liberano la propria FANTASIA nella costruzione FORMALE dove opera ad esempio
        - ed evitano di trattare temi che riuscivano la censura
      - i temi si concentrano su un oggetto, un dettaglio
        - che diventano l'ARGOMENTO CENTRALE DELL'OPERA
        - si ricerca ciò che è BIZZARRO, INSOLITO e STRAORDINARIO
      - inizia una ESPERIMENTAZIONE FORMALE
        - spiegata dal TEORICO del 1600 e dello stile Barocco
          - Pierfran Pengolo (1595-1653) è un TRATTATISTA
            - usa abusivo la metafora
            - la cosa NON vengono spiegate ma vengono CONDENSATE 3 più possibile
            - in una SOLA PAROLA o una FRASE BREVE
          - Emanuele Tesauro (1592-1675) è un SCRITTORE
            - scrive il "Cannocchiale aristotelico" 1654
            - esalta l'INGEGNOSITA' dell'intellettuale
            - nasce il METAFORE ORIGINALI
            - **SAPER USARE LE METAFORE SIGNIFICA AVERE UNA CONOSCENZA PROFONDA DELLE COSE**
              - con la metafora una cosa viene paragonata a un'altra per COMPARZIONE
              - ala conosciuti che totalmente nuovi
              - + si ALPERTANO la qualità della parola intensa
        - a suata anche degli uomini religiosi
          - nella predicha i secatoriti parlano da un pulpito elevato e si coccolano
            - che si collega ad a temi religiosi
        - si usa molto la METAFORA
          - "Cirnuto ed acqua" 600
            - a una poesia di Giacomo Lubrano
            - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
            - i temi sono il TEMPO CHE SCORRE INCONTRAMENTE e LA MORTE
              - ma una acqua PERPLESSIDANTE
            - l'omogio ad acqua e come una specie di riassorbe
              - la specie che scambiano una alla volta DOMINIZIONE IL TEMPO
                - usare L'S E futuro
                - usare L'S E passato
                - scrito il 5 passato
                - nel nascono L'S E presente che è un ATTIMO: SPUDDENTE
                - **E' METAFORA DELLA MORTE**
                - tutto ciò che ora scrito è passato e quindi a la MORTE
                - ma rimane comunque visibile
              - la specie che scambiano per ogni ora rappresentano anche L'S DUDRE e L'ESCURE dalla vita
              - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
          - la metafora del OROLOGIO
            - a una poesia di Ciro di Pers
            - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
            - i temi sono IL TEMPO CHE FAGUA, LA VITA e LA MORTE
              - ma rappresentati in modo IRONICO
            - "Omogio de rose" 600
              - a un omogio de tavolo
                - che cita sempre in movimento per Rotazione
                - diventa metafora della VITA e della MORTE
                - "Versiete rotte"
                - la rosta dentata e L'ESTRO divora le cose con i suoi denti
                - non de rápeso
                - sono per segnare l'ora
                - il tempo continua a scorrere
                - + a fugace
                - "Ingrir ne piccina ala tumba"
                - a pronto ad accogliere un nuovo capito nella tomba
                - + un marzo
              - a un omogio de rose
                - un oggetto semplice e quotidiano diventa SOGGETTO DELL'INTERA POESIA
                - per creare una poesia bizzarra
                - a cose la METAFORA
                - l'omogio quasi poesia vita diventando un mondo che dura tutta
                - come fa il TEMPO
                - + la MORTE e la FUGACITA' di tutto ciò che a tornano
                - compresa la VITA LITRICA
                - + il tema a quato della "VANITAS"
                - a un tema molto caro agli scrittori barocchi
                - ma anche agli artisti
                - "Memento mori" Jacopo Lipsio
                - rappresenta una teoria in pulvefazione
                - + caducità della vita umana
                - "Vanitas" José de Ribalta Leal
                - a un insieme di diversi oggetti che rappresentano un mondo terreno
                - lo scheletro stesso rappresenta la vanità della vita umana
                - rappresenta anche la vanità dei poteri
                - papati
                - imperiali
- UT PICTURA POESIS
  - la pittura IMPRESSIONA e TRASMETTI ORIGINE
    - comunica DIRETTAMENTE con l'osservatore
    - la poesia deve fare la stessa
    - + impressionare e meravigliare il pubblico

2. IL TERMINE "BAROCCO"

- è un termine coniato a posteriori o agli inizi del 700
  - la cultura barocca viene valutata a partire dalla fine del 700 fino alla fine del 800
    - è vista in maniera NEGATIVA
      - che si diffonde in Europa dalla fine del 1500 alla fine del 1600
      - per definire la cultura e lo stile artistico, letterario, architettonico ecc.
      - nel corso del 1700 il termine "barocco" viene usato in Francia
        - per definire la MUSICA ITALIANA tra 1600 e 1700
        - 1870-71: in "Storia della letteratura italiana" Francesco de Sanctis scrive che
          - 1886: riprende lo stesso DEGRADANTE e CONFUSIONE due stili
          - 1924: in "Storia dell'arta barocca in Italia" Benedetto Croce analizza il Barocco
            - ma il polemico nel confronti di questo stile
            - perché è uno degli elementi che gli permetta di analizzare e comprendere quel particolare momento storico
      - nel corso del 1700 il termine "barocco" viene usato in Spagna
      - 1870: il "Storia della letteratura italiana" Francesco de Sanctis scrive che
        - è una forma aperta, dinamismo, protonotta
        - Barocco
        - + forme chiuse, staticità, superficie
        - Rinascimento
        - VUOLE FARE UN CONFRONTO
          - Evoluzione politica + evoluzione culturale/ mentalità/stilistica
          - NON critica il Barocco
          - l'Italia perde il potere politico sulla altre potenze europee
          - la letteratura da Tasso e Marino rispecchia la CRISI DEL VALORE IN ITALIA
          - è eccesso di limiti colmato
          - ormai considerata di CATTIVO GUSTO ed INUTILMENTE ECCESSIVO
          - nasce in OPPOSIZIONE al Barocco
    - è vista in maniera NEGATIVA
      - sarà attiva in tutta l'Italia nel corso del 1700
      - 1870: viene fondata l'Accademia dell'Arcadia
  - è un termine coniato a posteriori o agli inizi del 700
    - per definire la cultura e lo stile artistico, letterario, architettonico ecc.
    - che si diffonde in Europa dalla fine del 1500 alla fine del 1600
    - 1. BAROCCO
      - è la più probabile etimologia
      - Secondo etimologia della etimologia medievale
      - "perla irregolare"
      - dalla Spagnolo
      - possibili origini
    - 2. BARLECCO
      - è un termine di origine MEDIEVALE
      - è un termine di origine MEDIEVALE
      - è un sillogismo di accantito, inutile
      - un tipo di ragionamento deduttivo sbagliato
      - è vista in ragionamento bizzarro e assurdo
      - Cartista ha lo SCOPO di PERMUOVERE e ATTRARRE LO SPETTATORE
        - nuovo SORPRENDERLO con qualcosa di INASPETTATO
        - FINE 1600 - INIZI 1700
          - l'ascesa della Chiesa non lascia libertà di espressione
            - in letteratura, in arte e in architettura
            - a una degli aspetti più importanti della cultura barocca
            - ma rimane l'importanza della FORMA rispetto al contenuto
            - quasto elemento è accentuato al massimo
            - gli scrittori liberano la propria FANTASIA nella costruzione FORMALE dove opera ad esempio
              - ed evitano di trattare temi che riuscivano la censura
            - i temi si concentrano su un oggetto, un dettaglio
              - che diventano l'ARGOMENTO CENTRALE DELL'OPERA
              - si ricerca ciò che è BIZZARRO, INSOLITO e STRAORDINARIO
            - inizia una ESPERIMENTAZIONE FORMALE
              - spiegata dal TEORICO del 1600 e dello stile Barocco
                - Pierfran Pengolo (1595-1653) è un TRATTATISTA
                - usa abusivo la metafora
                - la cosa NON vengono spiegate ma vengono CONDENSATE 3 più possibile
                - in una SOLA PAROLA o una FRASE BREVE
                - Emanuele Tesauro (1592-1675) è un SCRITTORE
                - scrive il "Cannocchiale aristotelico" 1654
                - esalta l'INGEGNOSITA' dell'intellettuale
                - nasce il METAFORE ORIGINALI
                - **SAPER USARE LE METAFORE SIGNIFICA AVERE UNA CONOSCENZA PROFONDA DELLE COSE**
                - con la metafora una cosa viene paragonata a un'altra per COMPARZIONE
                - ala conosciuti che totalmente nuovi
                - + si ALPERTANO la qualità della parola intensa
              - a suata anche degli uomini religiosi
                - nella predicha i secatoriti parlano da un pulpito elevato e si coccolano
                - che si collega ad a temi religiosi
              - si usa molto la METAFORA
                - "Cirnuto ed acqua" 600
                - a una poesia di Giacomo Lubrano
                - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
                - i temi sono il TEMPO CHE SCORRE INCONTRAMENTE e LA MORTE
                - ma una acqua PERPLESSIDANTE
                - l'omogio ad acqua e come una specie di riassorbe
                - la specie che scambiano una alla volta DOMINIZIONE IL TEMPO
                - usare L'S E futuro
                - usare L'S E passato
                - scrito il 5 passato
                - nel nascono L'S E presente che è un ATTIMO: SPUDDENTE
                - **E' METAFORA DELLA MORTE**
                - tutto ciò che ora scrito è passato e quindi a la MORTE
                - ma rimane comunque visibile
                - la specie che scambiano per ogni ora rappresentano anche L'S DUDRE e L'ESCURE dalla vita
                - a un PARAGETA (web mappa successiva + Mentimeter)
                - i temi sono il TEMPO CHE FAGUA, LA VITA e LA MORTE
                - ma rappresentati in modo IRONICO
                - "Omogio de rose" 600
                - a un omogio de tavolo
                - che cita sempre in movimento per Rotazione
                - diventa metafora della VITA e della MORTE
                - "Versiete rotte"
                - la rosta dentata e L'ESTRO divora le cose con i suoi denti
                - non de rápeso
                - sono per segnare l'ora
                - il tempo continua a scorrere
                - + a fugace
                - "Ingrir ne piccina ala tumba"
                - a pronto ad accogliere un nuovo capito nella tomba
                - + un marzo
                - a un omogio de rose
                - un oggetto semplice e quotidiano diventa SOGGETTO DELL'INTERA POESIA
                - per creare una poesia bizzarra
                - a cose la METAFORA
                - l'omogio quasi poesia vita diventando un mondo che dura tutta
                - come fa il TEMPO
                - + la MORTE e la FUGACITA' di tutto ciò che a tornano
                - compresa la VITA LITRICA
                - + il tema a quato della "VANITAS"
                - a un tema molto caro agli scrittori barocchi
                - ma anche agli artisti
                - "Memento mori" Jacopo Lipsio
                - rappresenta una teoria in pulvefazione
                - + caducità della vita umana
                - "Vanitas" José de Ribalta Leal
                - a un insieme di diversi oggetti che rappresentano un mondo terreno
                - lo scheletro stesso rappresenta la vanità della vita umana
                - rappresenta anche la vanità dei poteri
                - papati
                - imperiali
            - UT PICTURA POESIS
              - la pittura IMPRESSIONA e TRASMETTI ORIGINE
              - comunica DIRETTAMENTE con l'osservatore
              - la poesia deve fare la stessa
              - + impressionare e meravigliare il pubblico
        - ha GENERALIZZAZIONE e MUTILE COMPLESSITA' dei precedenti modelli classici
          - in un clima di grande razionalità il Barocco è visto come
            - quasta tendenza riene definita " snaturatezza del secolo"
            - vincolata a dottrine gli scrittori
            - non c'è più l'uomo al centro e antropocentrismo
            - il EUDEMONISMO
            - Galileo Galileo e Galileo dimostrano che il centro dell'Universo è il Sole
            - Isaac Newton teorizza la gravitazione universale
            - la SCOPERTE SCIENTIFICHE e GEOGRAFICHE portano una nuova INSICUREZZA
              - è una conseguenza di fattori sociali/ politici contemporanei
              - la nascita e ingrandimento, sfruttamento e decadenza
              - gli artisti e scrittori barocchi si ALLONTANANO dalla REALTA'
              - la PERAVIGLIA e la PITETAFORA servono per entrare in un mondo FANTASTICO
  - è un termine coniato a posteriori o agli inizi del 700
    - per definire la cultura e lo stile artistico, letterario, architettonico ecc.
    - che si diffonde in Europa dalla fine del 1500 alla fine del 1600
    - è vista in maniera NEGATIVA
      - sarà attiva in tutta l'Italia nel corso del 1700
      - 1870: viene fondata l'Accademia dell'Arcadia
      - nasce in OPPOSIZIONE al Barocco
      - ormai considerata di CATTIVO GUSTO ed INUTILMENTE ECCESSIVO
      - è eccesso di limiti colmato
      - per definire la MUSICA ITALIANA tra 1600 e 1700
      - nel corso del 1700 il termine "barocco" viene usato in Francia
      - 1870-71: in "Storia della letteratura italiana" Francesco de Sanctis scrive che
        - è una forma aperta, dinamismo, protonotta
        - Barocco
        - + forme chiuse, staticità, superficie
        - Rinascimento
        - VUOLE FARE UN CONFRONTO
          - Evoluzione politica + evoluzione culturale/ mentalità/stilistica
          - NON critica il Barocco
          - l'Italia perde il potere politico sulla altre potenze europee
          - la letteratura da Tasso e Marino rispecchia la CRISI DEL VALORE IN ITALIA
          - è eccesso di limiti colmato
          - ormai considerata di CATTIVO GUSTO ed INUTILMENTE ECCESSIVO
          - nasce in OPPOSIZIONE al Barocco
      - 1886: riprende lo stesso DEGRADANTE e CONFUSIONE due stili
      - 1924: in "Storia dell'arta barocca in Italia" Benedetto Croce analizza il Barocco
        - ma il polemico nel confronti di questo stile
        - perché è uno degli elementi che gli permetta di analizzare e comprendere quel particolare momento storico
  - è vista in maniera NEGATIVA
    - è vista in ragionamento bizzarro e assurdo
    - un tipo di ragionamento deduttivo sbagliato
    - è assurdo di accantito, inutile
    - Cartista ha lo SCOPO di PERMUOVERE e ATTRARRE LO SPETTATORE
      - nuovo SORPRENDERLO con qualcosa di INASPETTATO
      - FINE 1600 - INIZI 1700
        - l'ascesa della Chiesa non lascia libertà di espressione
          - in letteratura, in arte e in architettura
          - a una degli aspetti più importanti della cultura barocca
          - ha GENERALIZZAZIONE e MUTILE COMPLESSITA' dei precedenti modelli classici
            - in un clima di grande razionalità il Barocco è visto come
            - quasta tendenza riene definita " snaturatezza del secolo"
            - vincolata a dottrine gli scrittori
            - non c'è più l'uomo al centro e antropocentrismo
            - il EUDEMONISMO
            - Galileo Galileo e Galileo dimostrano che il centro dell'Universo è il Sole
            - Isaac Newton teorizza la gravitazione universale
            - la SCOPERTE SCIENTIFICHE e GEOGRAFICHE portano una nuova INSICUREZZA
              - è una conseguenza di fattori sociali/ politici contemporanei
              - la nascita e ingrandimento, sfruttamento e decadenza
              - gli artisti e scrittori barocchi si ALLONTANANO dalla REALTA'
              - la PERAVIGLIA e la PITETAFORA servono per entrare in un mondo FANTASTICO
  - è un termine coniato a posteriori o agli inizi del 700
    - per definire la cultura e lo stile artistico, letterario, architettonico ecc.
    - che si diffonde in Europa dalla fine del 1500 alla fine del 1600
    - è vista in maniera NEGATIVA
      - sarà attiva in tutta l'Italia nel corso del 1700
      - 1870: viene fondata l'Accademia dell'Arcadia
      - nasce in OPPOSIZIONE al Barocco
      - ormai considerata di CATTIVO GUSTO ed INUTILMENTE ECCESSIVO
      - è eccesso di limiti colmato
      - per definire la MUSICA ITALIANA tra 1600 e 1700
      - nel corso del 1700 il termine "barocco" viene usato in Francia
      - 1870-71: in "Storia della letteratura italiana" Francesco de Sanctis scrive che
        - è una forma aperta, dinamismo, protonotta
        - Barocco
        - + forme chiuse, staticità, superficie
        - Rinascimento
        - VUOLE FARE UN CONFRONTO
          - Ev